

In Toscana il virus è in lenta discesa Rianimazioni a un letto dalla soglia

Calano i ricoveri ordinari, crescono quelli gravi. Ma non c'è rischio Giallo

L'epidemia continua la sua lenta discesa, gli ospedali per il terzo giorno consecutivo registrano il segno meno sui ricoverati Covid, ma i numeri delle terapie intensive e dei decessi restano rilevanti. Ieri, in Toscana i nuovi contagi sono stati 615, con un calo rispetto a giovedì della settimana scorsa di 62 casi: la curva continua a scendere da 25 giorni, ma senza una netta flessione verso il basso. Rispetto a un mese fa, quando l'incidenza dei nuovi casi settimanali ogni centomila abitanti era a quota 131, ora la Toscana è scesa a 111. Del resto, secondo i dati elaborati dalla Fondazione **Gimbe**, la Toscana ha ancora tutte e dieci le sue province sopra quota cinquanta casi settimanali ogni centomila abitanti, con Prato (149), Pistoia (142) e Livorno (117) a trainare verso l'alto la media regionale. Sempre secondo **Gimbe**, nell'ultima settimana in Toscana i contagi

sono comunque scesi del 10,9 per cento. Ieri, il tasso di positivi al tampone si è mantenuta ancora sotto l'asticella del 10 per cento, pari all'8,5 per cento. Il fattore vaccinazioni, insomma, ha un effetto positivo malgrado la totale assenza di misure di contenimento — lockdown oppure zone colore con relative restrizioni —, ma proprio per questo non sembra capace di far crollare rapidamente i numeri dell'epidemia. In base ai dati della Fondazione **Gimbe**, la Toscana sta rimontando posizioni nella campagna vaccinale: è terza in Italia quanto a prime dosi (74,8 per cento, con una media nazionale al 71,9 per cento), mentre è ancora quint'ultima quanto a cicli completi (61,8 per cento, contro una media italiana del 63,9 per cento). Buono il dato sugli over 50: solo il 10,6 per cento non ha ancora ricevuto alcuna dose, mentre la media nazionale è ferma al 12,2.

Ieri, in Toscana, le nuove vittime del Covid sono state cinque, con un'età media di quasi 79 anni. Il conto dei decessi da inizio pandemia arriva così a 7.025. I pazienti Covid ricoverati negli ospedali ad oggi sono 461 (cinque in meno rispetto a mercoledì), di cui 56 in terapia intensiva (cinque in più). Ieri sono stati ben sette i nuovi ricoveri in alta intensità, a fronte di una dimissione e di un decesso. Il motivo? Secondo il governatore Eugenio Gianì, «i ricoveri, con il previsto ritardo di alcune settimane rispetto ai contagi, sono cominciati a calare. Ma nel trinomio contagi-ricoveri-terapie intensive, in queste ultime l'effetto della diminuzione si registra sempre per ultimo. Per questo guardiamo fiduciosi ai prossimi giorni». Ieri, gli aumenti nelle terapie intensive sono stati registrati nell'Asl Centro (due), nella Nord Ovest (due) e a Careggi (uno). È il dato più

alto della quarta ondata, che porta il tasso di occupazione Covid al 9,8 per cento, a un passo dalla soglia per la Zona Gialla (10), che non viene raggiunta per un solo letto libero. Ma la Toscana al momento non rischia di lasciare la Zona Bianca, perché il tasso di occupazione delle corsie ordinarie scende all'8,1 per cento e la soglia è al 15. Obiettivo, quindi, ridurre ulteriormente contagi e ospedalizzazioni in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico. E portare almeno all'80 per cento il tasso di vaccinazione dei toscani.

G.G.

I dati

111

I nuovi casi
settimanali
di Covid
ogni centomila
abitanti

9,8

Il tasso di
occupazione
delle **terapie**
intensive,
la soglia è 10

461

I ricoverati
per Covid
negli ospedali
dell Toscana,
dati a ieri



Peso: 24%